



A:

1 Ottobre 2025

Presidente del Consiglio

Giorgia Meloni
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00186 Roma
presidente@pec.governo.it
segrgen@governo.it
usg@mailbox.governo.it

Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Marina Elvira Calderone
Via Fornovo, 8
00182 Roma
gabinettoministro@pec.lavoro.gov.it

Ministro per la Pubblica Amministrazione

Paolo Zangrillo
ministropa@governo.it
protocollo_dfp@mailbox.governo.it

Ministro delle Imprese e del made in Italy

Adolfo Urso
Via Molise, 2
00187 Roma
sgr.min@pec.mise.gov.it

Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti

Matteo Salvini
Via Nomentana, 2
00161 Roma
ufficio.gabinetto@pec.mit.gov.it

Ministro della Salute

Orazio Schillaci
Lungotevere Ripa 1
00153 Roma
spm@postacert.sanita.it

Ministro dell'Istruzione e del Merito

Giuseppe Valditara
Viale Trastevere 76/a
00153 Roma
uffgabinetto@postacert.istruzione.it

Ministro dell'Università e della Ricerca

Anna Maria Bernini
Largo Antonio Ruberti 1
00153 Roma
dgricerca@pec.mur.gov.it

Ministro della Difesa

Guido Crosetto
Via XX Settembre 123/A
00187 Roma
segreteria.ministro@difesa.it

Ministro degli Affari Regionali

Roberto Calderoli
Via della Stamperia 8
00153 Roma
affariregionali@pec.governo.it

Ministro per la Protezione civile e le politiche del mare

Sebastiano Musumeci
Via della Stamperia 8
00153 Roma
protezionecivile@pec.governo.it

Ministro dell'Interno

Matteo Piantedosi

Piazza del Viminale 1
00184 Roma
gabinetto.ministro@pec.interno.it

Ministro per gli Affari Europei, le Politiche di Coesione e il Piano Nazionale di Ripresa e

Resilienza.

Tommaso Foti
Largo Chigi 19
00184 Roma
ministro.affarieuropeicoesionepnrr@pec.governo.it

Ministro dell'Economia e delle Finanze

Giancarlo Giorgetti
Via XX Settembre, 97
00187 Roma
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

Ministro della Giustizia

Carlo Nordio
Via Arenula 70
00186 Roma
gabinetto.ministro@giustiziacert.it

Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica

Gilberto Pichetto Fratin
Via Cristoforo Colombo 44
00187 Roma
mase@pec.mase.gov.it

Ministro del Turismo

Daniela Santanchè
Via di Villa Ada 55
00199 Roma
ufficiogabinetto@pec.ministeroturismo.gov.it

Ministro della Cultura

Alessandro Giuli
Via del Collegio Romano 27
00186 Roma
udcm@pec.cultura.gov.it

Ministro per la Protezione Civile e del Mare

Nello Musumeci
Via Ulpiano, 11
00193 Roma
protezionecivile@pec.governo.it

Ministro Affari europei, politiche di Coesione e Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Raffaele Fitto
Largo Chigi 19
00187 Roma
info.politicheeuropee@pec.governo.it
dip.politichecoesione@pec.governo.it

Ministro per la Disabilità

Alessandra Locatelli
Largo Chigi 19
00187 Roma
ministro.locatelli@governo.it
gabinetto.ministro.locatelli@governo.it

Ministro Affari Esteri e Cooperazione internazionale

Antonio Tajani
Piazzale della Farnesina 1
00135 Roma
ministro.affariesteri@cert.esteri.it

Ministro Agricoltura dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste

Francesco Lollobrigida
via Venti Settembre 20

00187 Roma
urp@pec.politicheagricole.gov.it
ministro@masaf.gov.it
capogabinetto.segr@masaf.gov.it

**Presidente della Commissione di Garanzia Legge
146/90**

Paola Bellocchi
Piazza del Gesù, 46
00186 Roma
segreteria@pec.commissione-garanziasciopero.it

Osservatorio Scioperi Trasporti
osservat.sindacale@mit.gov.it

A:

CONFINDUSTRIA
confindustria@pec.confindustria.it

CONFAPI
info@confapi.org

CONFCOMMERCIO
confcommercio@confcommercio.it

CONFESERCENTI
confes@confesercenti.it

CONFCOOPERATIVE
confcooperative@pec.confcooperative.it

LEGA DELLE COOPERATIVE
info@legacoop.coop

CONFARTIGIANATO
confartigianato@confartigianato.it

AGCI
direttore@agci.it

UTILITALIA
direzione-generale@utilitalia.it

ASSOAMBIENTE
assoambiente@assoambiente.org

CNA
cna@cna.it

CONFSERVIZI
segreteria@confservizi.net

ABI
sg@abi.it
presidenza@abi.it

BCC FEDERCASSE
noicreditocooperativo@federcasse.bcc.it

AGENZIA ENTRATE
entrate.segreteriadirezione@agenziaentrate.it
div.contribuenti@agenziaentrate.it

ANIA
presidenza@ania.it

**Oggetto: INDIZIONE SCIOPERO GENERALE DI TUTTE LE CATEGORIE
PUBBLICHE E PRIVATE PER IL 3.10.2025 – INTERA GIORNATA**

La reazione del governo israeliano non ha avuto misura all'attacco organizzato il 7 ottobre 2023 dalla resistenza palestinese e rivendicato da Hamas: è stata feroce, devastante.

Più di 150 mila vittime, dirette ed indirette, quasi due milioni di persone costrette alla fuga, un crimine di guerra e contro l'umanità perpetrato affamando la popolazione perché tale è considerato secondo lo Statuto della Corte penale internazionale; una tragedia che porta con sé il marchio della volontà di annientamento e genocidio del popolo di Gaza.

Eppure, di fronte a questo orrore, i governi europei sono rimasti inerti. Hanno assistito, quasi paralizzati, mentre il diritto veniva stracciato e l'umanità umiliata.

Ben poco è stato fatto, soprattutto a livello comunitario, per contrastare la sistematica azione di genocidio.

In questo deserto di iniziative, la Global Sumud Flotilla non è l'avventura irresponsabile di qualche esaltato: **è un gesto di coraggio e di dignità, un atto di enorme valore politico che possiede un autentico valore.**

È già riuscita a scuotere le coscienze, a sensibilizzare l'opinione pubblica. La missione della Global Sumud Flotilla rientra nella cornice umanitaria delle Convenzioni di Ginevra e nel quadro della libertà di navigazione sancita dalla Convenzione Onu sul diritto del mare.

La perseveranza degli equipaggi della Global Sumud Flotilla è allora un segno prezioso: ricorda al mondo che **non possiamo abituarci all'orrore che si perpetra da oltre 70 anni ai danni del Popolo Palestinese, che le atrocità a cui assistiamo sono inconciliabili con il diritto di pace, nato dal sacrificio di milioni di vittime nelle due guerre mondiali.**

Chi accusa la Global Sumud Flotilla di voler violare il blocco marittimo dimostra la volontà di ignorare la realtà: i grandi testi fondativi del diritto internazionale sono stati ignorati, calpestati, vilipesi per anni, e il conflitto di Gaza li ha ridotti in polvere.

Quel diritto è stato edificato sul sangue e sul lavoro di generazioni intere, con il contributo decisivo delle organizzazioni sindacali. È necessario che l'Unione Europea e i governi ritrovino il coraggio di ristabilire la piena vigenza del diritto di pace. È questo segnale che non solo Global Sumud Flotilla ma tutti i lavoratori italiani attendono.

L'aggressione armata avvenuta il 1.10.2025, contro navi civili che trasportavano cittadini italiani, rappresenta un fatto di gravità estrema: **un attentato diretto all'incolumità e alla sicurezza dei lavoratori e dei volontari imbarcati.**

Non è soltanto un crimine contro persone inermi. È un colpo inferto all'ordine costituzionale stesso.

La nostra Costituzione lo afferma con chiarezza.

– L'articolo 10 adegua l'ordinamento italiano alle norme del diritto internazionale generalmente riconosciute, **vincolando tutti gli Stati sottoscrittori a obblighi di reciprocità.**

– L'articolo 11 ripudia la guerra come strumento di offesa e come mezzo per risolvere le

controversie internazionali; riconosce il diritto alla difesa (art. 52) ma, soprattutto, impegna l'Italia a limitare la propria sovranità per costruire un ordinamento che garantisca pace e giustizia tra le nazioni, **promuovendo le organizzazioni internazionali che perseguono questo fine**. L'aiuto umanitario rientra pienamente in tali obiettivi di giustizia.

– L'articolo 117 impone al legislatore di rispettare i vincoli comunitari e internazionali. **La fedeltà ai trattati di pace non è dunque una scelta politica, ma un obbligo costituzionale, ma sempre in condizione di reciprocità.**

Su questi principi si fonda l'ordinamento italiano: rispetto del diritto internazionale, promozione della pace, ripudio della guerra.

Israele, pur essendo Stato firmatario di convenzioni internazionali costitutive del diritto di pace, ha violato norme essenziali:

– **ha disatteso la Carta delle Nazioni Unite** (artt. 2 e 51), che vieta l'uso della forza salvo autodifesa o mandato del Consiglio di Sicurezza;

– con l'attacco alla Global Sumud Flotilla, **ha violato la Convenzione ONU sul diritto del mare**, che riconosce la libertà di navigazione (art. 87) e tutela le navi civili e umanitarie (artt. 87, 88, 89);

– ha contravvenuto alla **Convenzione di Ginevra del 1949** e ai Protocolli aggiuntivi del 1977, che vietano in modo assoluto gli attacchi contro civili e missioni umanitarie.

Queste norme internazionali danno contenuto al concetto di *ordine costituzionale* richiamato dall'art. 2, comma 7, della legge n.146/90, che ha riguardo non solo alla tutela dei cittadini italiani, in patria o all'estero, ma anche alla salvaguardia dei principi supremi su cui si fonda la Repubblica: la pace, i diritti umani, il rispetto degli obblighi internazionali.

Non solo, **ma i cittadini italiani componenti della Global Sumud Flotilla, esercitano con questa loro iniziativa diritti fondamentali della nostra Costituzione, quali il diritto di esprimere e manifestare liberamente il proprio pensiero**, e agiscono per praticare direttamente e sollecitare da parte dello Stato, *"l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà"* che l'art. 2 della Costituzione pone tra gli scopi fondamentali della Repubblica.

Uno Stato che, pur avendo sottoscritto le norme che salvaguardano la pace tra le nazioni contraenti, le viola mettendo a rischio cittadini italiani, aggredisce nello stesso tempo l'ordine costituzionale del nostro Paese e la sicurezza dei suoi lavoratori.

E i volontari della Global Sumud Flotilla, pur se in forma atipica, sono lavoratori: molti di loro sono in aspettativa non retribuita, ma la sospensione temporanea della retribuzione non cambia la loro condizione giuridica.

Per queste ragioni, la Confederazione Unitaria di Base (CUB) ed il Sindacato Generale di Base (SGB) proclamano lo **SCIOPERO GENERALE NAZIONALE DI TUTTI I SETTORI PUBBLICI E PRIVATI, per l'intera giornata del 3.10.2025 (dalle ore 00,00 alle ore 23,59) ai sensi l'art. 2, comma 7, della legge n.146/90**

Per il **personale delle attività ferroviarie** lo sciopero inizierà dalle ore 21.00 del 2.10.2025 e terminerà alle ore 21 del 3.10.2025.

Per il **personale delle autostrade** lo sciopero inizierà alle ore 22.00 del 2.10.2025 e terminerà alle ore 22 del 3.10.2025.

Per i **Vigili del fuoco** lo Sciopero sarà di 4 ore (senza decurtazione). Inizierà, per il personale turnista, alle ore 09.00 del 3.10.2025 e terminerà alle ore 13.00 del 3.10.2025 mentre sarà dell'intera giornata del 3.10.2025 (dalle ore 00,00 alle ore 23,59) per il personale giornaliero e amministrativo.

Per la **Sanità** lo sciopero è articolato da inizio primo turno del 3.10.2025 a fine dell'ultimo turno della stessa giornata.

Durante lo sciopero generale saranno garantite le prestazioni indispensabili, come stabilito dalle regolamentazioni di settore, e a questo scopo fin da ora si offre la maggiore collaborazione possibile alle singole amministrazioni per organizzare quanto necessario, anche nei ristretti tempi a disposizione.

Si rammenta, alle istituzioni in indirizzo, di garantire, per quanto possibile, il rispetto dell'informazione all'utenza sullo sciopero come previsto dall'art. 2 comma 6 della legge 146/90 e successive modificazioni.

per la Confederazione Unitaria di Base

il Segretario Generale Nazionale

Marcelo Amendola (cell. 347 4299081)



per il Sindacato Generale di Base

Il Segretario Generale Nazionale

Massimo Betti (cell. 3493328391)



CONFEDERAZIONE UNITARIA DI BASE

Sede Legale - ✉ Via Lombardia 20 – 20131 Milano – ☎ 02.70631804 - Fax 02.70602409 – Pec: cubnazionale@pec.it

SINDACATO GENERALE DI BASE

Sede Legale - ✉ via Domenico Zampieri 10 – 40129 Bologna – ☎ 051.385932 - Pec: nazionale@pec.sindacatosgb.it